

VareseNews

Tensostruttura: a quando l'utilizzo?

Pubblicato: Lunedì 29 Gennaio 2001

Riceviamo e pubblichiamo

Ill.mo signor Sindaco,

porto alla sua attenzione in modo diretto il problema della Tensostruttura di via Rossini, che esattamente un anno fa venne da me proposto all'attenzione dell'Assessore di allora, Giampiero Reguzzoni, ottenendo dallo stesso come risposta l'assicurazione di un intervento risolutivo, ripreso anche dalla stampa.

Tra l'altro, in quell'occasione non si chiariva nemmeno quale sarebbe stato il destino di quella struttura una volta tolta la copertura, se questa non fosse stata immediatamente ripristinata, in quanto essa verrebbe ad assumere una figura decisamente inquietante.

Devo dare atto all'amico Lino Ferro di essere stato buon profeta, in quanto egli affermava, riprendendo l'argomento in un suo intervento sull'Informazione, che la risposta di Reguzzoni era vaga e carente di data certa di svolgimento dell'intervento.

Sinceramente mi riesce assai difficile dare una spiegazione a quanto sta accadendo, se non la totale indifferenza dell'Amministrazione comunale di fronte a questo problema, così come a tanti altri che soprattutto si localizzano nelle periferie della città.

Le vorrei ricordare, signor Sindaco, che già al suo nascere questa struttura aveva destato dubbi e perplessità circa l'effettiva possibilità di essere "piazza" e teatro, centro aggregativo di un quartiere nato frettolosamente laddove prima esisteva solo campagna e mancavano i servizi essenziali; ed i dubbi diventavano mugugni quando alla beffa si univa il danno del costo dell'opera, oltre 2 miliardi e mezzo del tempo, ovvero dei primi anni '80.

Certamente lei mi dirà che quella non fu opera sua, ma è certo che ogni amministrazione prende carico di quella che è la città nel suo complesso, con i suoi pregi e difetti, esattamente come la prossima amministrazione prenderà in carico la situazione attuale della città per quanto svolto finora dalla Sua amministrazione.

Se quindi lei non fosse informato della situazione odierna della Tensostruttura, le dico che quella che lo scorso anno si presentava come una struttura lesionata e pericolosa, ora altro non è che uno squallido monumento al degrado, all'inutilità ed all'isolamento che si erge quasi a rappresentare da sola la sintesi di ciò che sta dietro questa Amministrazione Comunale quando non si parla di Mulini Marzoli o di Museo del Tessile, ovvero quando deve misurarsi con la manutenzione ordinaria di una città alle prese con le voragini nelle strade, con i marciapiedi inesistenti, con le fogne che non funzionano quando piove o con svariati eventi di quotidiana disfunzione, tutti però conosciuti da codesta amministrazione e definiti "sotto controllo".

Sarebbe il caso, ritengo, di fare, e non solo di dire: avete detto che avreste sistemato la Tensostruttura, ebbene fatelo, non è mai troppo tardi anche se, per l'ennesima volta, avete dimostrato la consistenza solo verbale della vostra azione.

Distinti saluti.

Alessandro Berteotti

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it